



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sezione Emilio Bertini - Prato - Sottosezione  
**AGLIANA TREKKING**  
Via Matteotti, 13 - 51031 Agliana (PT)



**18 Marzo 2018**

**PARCO ARCHEOMINERARIO DI SAN SILVESTRO – VAL DI CORNIA**  
**“Alla scoperta di un mondo sommerso di minerali”**

**Coordinatori di Escursione : Giovanni Vono cell. 338/2250933**  
**ASE – Alessio Bellandi cell. 347/6673522**  
**Accompagnatori Titolati: ASE – Francesca Caprari cell. 347/2790234**  
**ASE – Fabio Rimediotti cell. 348/4903352**



**INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Ritrovo</b>                | Agliana – parcheggio stadio.   |
| <b>Orario partenza</b>        | Ore 07:00 – si raccomanda puntualità.  |
| <b>Orario rientro</b>         | Tardo pomeriggio.  |
| <b>Mezzo di trasporto</b>     | Pullman.   |
| <b>Accesso stradale</b>       | Agliana – Autostrada A11 fino a Pisa Nord – Autostrada A12 verso Rosignano Marittimo - S.S. 1 Aurelia – San Vincenzo Sud – S.P. 20 per Campiglia Marittima – Parco Archeominerario di San Silvestro. Tempo di trasferimento 2 ore e mezzo circa.   |
| <b>Sosta viaggio</b>          | Colazione lungo il tragitto di trasferimento.  |
| <b>Iscrizione</b>             | Presso la Sede ogni venerdì dalle 21:00 alle 23:00 – telefono 0574/673852 oppure per e-mail <a href="mailto:info@aglianatrekking.it">info@aglianatrekking.it</a> entro il 09 Marzo 2018.   |
| <b>Termine iscrizione</b>     | 09 Marzo 2018.   |
| <b>Quota adesione</b>         | Da stabilire. <b>I NON SOCI</b> potranno partecipare versando, oltre alla quota di adesione, la somma di € 10,00 a copertura dell'assicurazione infortuni e Soccorso Alpino. <b>I NON SOCI</b> devono presentarsi in Sezione il venerdì antecedente l'escursione per versare la quota assicurativa e comunicare i dati anagrafici; la mancata presentazione comporta l'esclusione dall'escursione. |
| <b>Regolamento Escursioni</b> | I partecipanti all'escursione si impegnano a rispettare il Regolamento dell'Agliana Trekking ⇒ <a href="http://www.aglianatrekking.it/regolamento-escursioni">http://www.aglianatrekking.it/regolamento-escursioni</a>   |

## INFORMAZIONI TECNICHE – ITINERARIO

|                                   |   |       |                |       |
|-----------------------------------|---|-------|----------------|-------|
| <b>Difficoltà</b>                 | <b>E – Escursionistico.</b> Percorso privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento tra valli vicine. |       |                |       |
| <b>Itinerario</b>                 | Traversata dalla Miniera del Temperino fino alla Rocca di San Silvestro, compreso tratto in miniera con il trenino.   |       |                |       |
| <b>Motivi di interesse</b>        | Naturalistico, Ambientale, Storico/Culturale.   |       |                |       |
| <b>Località inizio escursione</b> | San Vincenzo – Parco Archeominerario San Silvestro  |       |                |       |
| <b>Tipo percorso</b>              | Anello.   |       |                |       |
| <b>Località arrivo escursione</b> | San Vincenzo – Parco Archeominerario San Silvestro  |       |                |       |
| <b>Dislivello</b>                 | <b>Salita</b>   | 140 m | <b>Discesa</b> | 140 m |
| <b>Quota</b>                      | <b>Minima</b>   | 210 m | <b>Massima</b> | 350 m |
| <b>Sentieri</b>                   | Sentieristica interna del Parco Archeominerario.  |       |                |       |
| <b>Cartografia</b>                | Cartografia fornita direttamente all'ente Parco Archeominerario di San Silvestro.   |       |                |       |
| <b>Sviluppo km</b>                | 8,00 km circa.  |       |                |       |
| <b>Tempo cammino</b>              | 5 ore e mezzo circa escluse soste ma compreso tratto sul trenino in miniera.  |       |                |       |
| <b>Vie di fuga</b>                | Il percorso descritto non prevede vie di fuga; bisogna ripercorrere a ritroso la traccia.   |       |                |       |
| <b>Copertura cellulare</b>        | Presente ad intermittenza.  |       |                |       |
| <b>Note importanti</b>            | All'interno delle miniere la temperatura cala sensibilmente, portare adeguato abbigliamento per questo parte dell'escursione.   |       |                |       |

## EQUIPAGGIAMENTO – INFORMAZIONI GENERALI

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Equipaggiamento obbligatorio</b> | <b>Scarponi con suola VIBRAM, vietata ogni tipo di scarpa diversa – pena esclusione dall'escursione.</b> Abbigliamento da escursionismo compreso giubbotto per le miniere. |
| <b>Equipaggiamento consigliato</b>  | Bastoncini telescopici, occhiali da sole, cappellino, k-way, copri zaino, borraccia, ricambio, cerotti, macchina fotografica.  |
| <b>Pranzo</b>                       | A sacco.   |
| <b>Acqua</b>                        | All'interno del Parco vi sono punti di ristoro, bar e servizi.   |
| <b>Punti di ristoro</b>             | All'interno del Parco oppure a San Vincenzo.   |
| <b>Altro</b>                        | <b>Escursione molto adatta a bambini e ragazzi.</b>  |

## DESCRIZIONE ESCURSIONE

*Il Parco di San Silvestro, aperto ufficialmente nel 1996, è nato per mantenere viva la memoria e favorire la comprensione di una storia complessa da sempre legata all'attività mineraria. L'area del Parco è infatti ricca di minerali chiamati "solfuri" formati in seguito a processi geologici risalenti a circa 5 milioni di anni fa. I solfuri contengono zolfo legato a metalli quali rame, piombo, argento, ferro e zinco.*

*Le tracce dell'estrazione di minerali metalliferi e rocce marcano con segni indelebili le **colline del Campigliese**. Ancora oggi, a miniere ormai chiuse da quasi trent'anni, persiste l'uso intensivo dei materiali di cava (calcarei e minerali per l'industria ceramica).*

*Situato alle spalle di Campiglia Marittima e del promontorio di Piombino, il Parco si estende su un'area di circa **450 ettari**. I percorsi di visita si snodano tra musei, gallerie minerarie, un borgo medioevale di minatori e fonditori fondato circa mille anni fa, e sentieri di interesse storico, archeologico, geologico e naturalistico.*

La nostra escursione nel Parco inizia dal **Museo dell'Archeologia e dei Minerali**, presso l'edificio della Biglietteria, e prosegue nella Miniera del Temperino, alla scoperta dell'evoluzione delle tecniche di ricerca ed estrazione dei minerali e della bellezza e fascino del mondo sotterraneo.

La **Miniera del Temperino** si trova in un edificio originariamente destinato alla produzione energetica delle miniere dei primi anni del '900, il Museo rappresenta una naturale introduzione per le successive visite alle miniere e al villaggio medioevale di Rocca San Silvestro. Nella sezione dedicata ai **Parchi della Val di Cornia** introduce agli aspetti storici ed ambientali del comprensorio; la sezione geologica espone i caratteri e i meccanismi di formazione dei giacimenti minerari del Campigliese, dei quali presenta una campionatura ragionata; la sezione dedicata a Rocca San Silvestro illustra in modo sintetico i risultati dello scavo, attraverso i

reperti archeologici e le ipotesi ricostruttive sui processi di metallurgia estrattiva documentati nel sito

Uscendo dalla Miniera si sale verso l'area di **Pozzo Earle**, dove gli allestimenti dei **Musei delle Macchine Minerarie e dei Minatori** raccontano al visitatore gli ultimi decenni di storia mineraria.

Il Museo delle **Macchine Minerarie** è ospitato dall'edificio di servizio di Pozzo Earle, l'unico superstite dei 5 pozzi di estrazione mineraria che si trovavano nell'area del Campigliese agli inizi del secolo scorso. L'edificio ospitava l'argano che, nell'ultima fase di vita delle miniere, trasportava i minatori fino a 170 metri di profondità. Oggi il Museo racconta, con il suo allestimento interno ed esterno, l'uso dei vari macchinari appartenenti alle ultime fasi di attività e rimasti laddove sono stati abbandonati l'ultimo giorno di apertura della miniera.

Lasciato il Museo delle Macchine si passa a quello del **Minatore**: troviamo l'ingresso della galleria Lanzi - Temperino e il "Morteo", ovvero la "baracca" in metallo utilizzata dai minatori come spogliatoio e mensa. Questo edificio è oggi dedicato ai minatori, con una raccolta di vecchie foto, e documenti che raccontano la loro vita, il loro lavoro, le malattie e le lotte sindacali per impedire la chiusura della miniera. La durezza di questo nobile mestiere è raccontata in un video dal minatore Dumas a tutti coloro che, seduti sulle panche dove allora si consumava il pasto prima di rientrare al lavoro, vorranno ascoltare per qualche minuto.

Adesso è il momento di entrare in miniera. La galleria diretta **Lanzi Temperino** (ex Ortaccio) venne avviata come ricerca mineraria nella seconda metà dell'800. Fu poi completata dalla Società Mineraria di Campiglia S.p.A. negli anni '60 come galleria di carreggio per il trasporto del minerale dal pozzo di estrazione agli impianti di frantumazione e flottazione di Valle Lanzi. Il minerale veniva trasportato su vagoncini lungo rotaie a scartamento ridotto. Lo stesso tragitto che percorreva allora il minerale verrà ripercorso da noi sul trenino e raggiungeremo la **Valle Lanzi** e la **Rocca di San Silvestro**. All'interno della galleria, gli attrezzi da lavoro, le forme ed i colori dei minerali ed una suggestiva sosta nella grande sala centrale di estrazione ci porteranno alla scoperta di uno straordinario mondo sotterraneo.

Terminato il viaggio sul trenino, ci apprestiamo a visitare il cuore del Parco: **Rocca San Silvestro**. Trattasi di un villaggio di minatori e fonditori di metallo sorto fra il X e l'XI secolo per iniziativa signorile, con lo scopo di sfruttare i ricchi giacimenti locali di rame e piombo argentifero della zona. I metalli erano destinati alla produzione monetaria delle zecche toscane, Lucca prima e Pisa poi, grazie ai rapporti commerciali che i signori intrattenevano con queste città. Il villaggio era noto nel medioevo con il nome di Rocca a Palmento (una macina, palmentum, è stata infatti rinvenuta nel frantoio sottostante la chiesa) e deve il nome attuale al santo cui era intitolata la chiesa. L'abbandono, avvenuto nel corso del Trecento, fu la conseguenza di molteplici fattori, primo fra tutti quello economico, dovuto al cambiamento del sistema di gestione delle risorse minerarie. Un itinerario attrezzato attraverso i resti di abitazioni, della chiesa, del cimitero, della zona signorile e dell'area industriale ci accompagna nella ricostruzione dell'organizzazione sociale ed economica, delle abitudini alimentari, delle tecniche edilizie e metallurgiche di una comunità medievale. L'accesso alla Rocca è possibile seguendo un sentiero attrezzato da percorrere preferibilmente con scarpe da ginnastica o da trekking.

Merita adesso una visita a **Villa Lanzi**: edificio cinquecentesco voluto da Cosimo I De' Medici per ospitare esperti minatori che, dalla Germania, venivano a lavorare nelle miniere del campigliese. Questa antica struttura è oggi il centro di raccolta e conservazione della documentazione relativa agli studi, alle ricerche e ai progetti riguardanti il territorio della Val di Cornia, e conserva la documentazione prodotta dall'ultima Società mineraria che fino agli anni '70 dello scorso secolo ha lavorato nel Campigliese.

A questo punto riprendiamo il cammino verso il punto di partenza e percorreremo due itinerari definiti ovvero: Via dei Lanzi e Via delle Ferruzze.

**Via dei Lanzi** è un percorso ad anello che inizia e finisce alle Laverie di Valle dei Lanzi. Seguendo questa valle si passa per i pozzi di estrazione medioevali, gli interventi medicei e i



grandi impianti della società mineraria inglese Etruscan Mines. Il suo nome è un ricordo dei lavori minerari del XVI secolo: i minatori tedeschi erano infatti chiamati "i Lanzi". Percorreremo **Via delle Ferruzze** dalle laverie di Valle Lanzi fino alla Miniera del Temperino. Si snoda lungo la linea dei filoni metalliferi e consente di osservare le principali emergenze archeominerarie dell'area, dalle imboccature delle miniere antiche e medievali, alle suggestive cave a cielo aperto, dai resti dei pozzi di estrazione, alle gallerie di ribasso. I colori dominanti sono il giallo e il rosso delle discariche minerarie ormai abbandonate e seminascolte dalla rigogliosa vegetazione della macchia mediterranea.



I Parchi della  
**VAL di CORNIA**

